

# NUOVA ANTOLOGIA

Sergio Mattarella: messaggio  
per Giovanni Spadolini

Giovanni Spadolini: il "Giolitti" nel commento di A.C. Jemolo

Luglio-Settembre 2019

Anno 154°

Fasc. 2291

*Giuliano Amato, Giuseppe De Rita: Spadolini 25 anni dopo*

Paolo Grossi

Le "architetture" di Giorgio La Pira

Sergio Lepri

La firma dell'armistizio

Adolfo Battaglia - Italcico Santoro

Ma dove finirà l'Europa

Paolo Gambi - Alia K. Nardini

L'Europa dopo il voto

Giorgio Giovannetti

Antonio Badini fra Craxi e Moro

Paolo Bagnoli

I novant'anni di "Giustizia e Libertà"

Mario Sica

Boy scouts e Conciliazione

Marco Di Fonzo

Libera stampa linfa della democrazia

Ermanno Paccagnini

Per una narrativa nuova a se stessa

Stefano Folli

Diario politico

Paolo Borrometi

La mafia invisibile

Gian Antonio Stella

Fraka, inventore della "Dolce vita"

Luigi Cavallo

*Kobilek*, giornale di battaglia ideale

Giuseppe Pennisi

Spoletto in festival

Nicola Lattanzi

La Cina è già vicina

Mirko Grasso

Resistenza azionista vista dall'America

Enzo Cheli

Bobbio e Sartori

Alberto Signorini

Utilità e compito della filosofia politica

*Maurizio Naldini: New York, New York*

*Nel centenario dell'impresa del Vate*

Maurizio Serra

L'imaginifico. Vita di D'Annunzio

Aldo A. Mola

Quanti "fratelli d'Italia" a Fiume

ANNO 154°

# NUOVA ANTOLOGIA

Rivista di lettere, scienze ed arti

Serie trimestrale fondata da  
GIOVANNI SPADOLINI

*Luglio-Settembre 2019*

*Vol. 620 - Fasc. 2291*



EDIZIONI POLISTAMPA

Maurizio Naldini, <i>New York, New York</i> .....	261
Maurizio Serra, <i>L'imaginifico</i> .....	269
Aldo A. Mola, <i>Quanti "fratelli d'Italia" per e con D'Annunzio a Fiume (1919-1920)</i> .....	274
Il lungo silenzio sulla Massoneria per Fiume italiana, p. 274; Aspirazioni e ostacoli (anche massonici) per l'annessione di Fiume all'Italia, p. 276; La loggia "Guglielmo Oberdan" e la preparazione dell'impresa fiumana, p. 280; Giacomo Treves e l'"impresa": dal Comitato segreto d'azione..., p. 282; ... al Comitato di salute pubblica. Rovesciare la monarchia?, p. 284; Il crepuscolo di un massone dannunziano, p. 286.	
Gian Biagio Furiozzi, <i>Storia contrastata della festa del XX settembre</i> .....	294
1. La conquista di Roma: chi la festeggiò?, p. 294; 2. Da festa popolare a festa nazionale, p. 297; 3. Polemiche tra la Massoneria e il Vaticano, p. 302; 4. Il Concordato e la soppressione della festa, p. 306; 5. Il secondo dopoguerra, p. 308; 6. Proposte recenti di un suo ripristino, p. 309.	
Pierluigi Pellini, <i>Tradurre / Commentare - I</i> .....	312
Paolo Orrù, <i>Riflessioni sul lessico delle migrazioni degli ultimi anni</i> .....	324
1. Migrazioni: lingua, comunicazione e uso quotidiano, p. 324; 2. Immigrati, extracomunitari, clandestini, p. 326; 3. Migranti, profughi, rifugiati, p. 329; Considerazioni conclusive, p. 333.	
Antonio Calabrò, <i>Vola alta, parola. Torna a darci profondità</i> .....	334
RASSEGNE .....	342
Angela Benintende, <i>La 25ª edizione del Premio Spadolini Nuova Antologia</i> , p. 342; Andrea Cappelli, <i>La biblioteca di Giacomo Tachis</i> , p. 344; Renzo Ricchi, <i>Rassegna di poesia</i> , p. 346.	
RECENSIONI .....	361
Franco Gaetano Scoca, <i>Il brigantaggio postunitario nel dibattito parlamentare 1861-1865</i> , di Guido Pescosolido, p. 361; Pierluigi Ciocca, <i>Tornare alla crescita. Perché l'economia italiana è in crisi e cosa fare per rifondarla</i> , di Piero Bini, p. 366; Aurélie Julia, <i>Frédéric Lachèvre (1855-1943). Un érudit à la découverte du XVII<sup>e</sup> siècle libertin</i> , di Cosimo Ceccuti, p. 370; <i>Lettere di Paolina Leopardi a Teresa Teja dai viaggi in Italia 1859-1869</i> , di Cosimo Ceccuti, p. 371; Fulvio Janovitz, <i>Il mio Croce. Scritti 1969-2018</i> , di Giuseppe Brescia, p. 372; John Maynard Keynes, <i>Teoria generale dell'occupazione, dell'interesse e della moneta e altri scritti</i> , di Giuseppe Pennisi, p. 373; Stefano Guarnieri, <i>Il torto di essere vittime</i> , di Andrea Mucci, p. 376; Aldo A. Mola, <i>Giolitti. Il senso dello Stato</i> , di Tito Lucrezio Rizzo, p. 378; Nicolae Dabija, <i>Compito per domani</i> , di Italice Santoro, p. 381; Liliosa Azara, <i>I sensi e il pudore. L'Italia e la rivoluzione dei costumi (1858-68)</i> , di Valerio Di Porto, p. 383; Aldo Cazzullo, <i>Giuro che non avrò più fame. L'Italia della Ricostruzione</i> , di Renata Targetti Lenti, p. 387; Rossella Pace, <i>Una vita tranquilla</i> , di Tito Lucrezio Rizzo, p. 389; Serena Penni, <i>Il vuoto</i> , di Leandro Piantini, p. 391.	
<i>L'avvisatore librario</i> , di Aglaia Paoletti Langé .....	392

*A venticinque anni dalla scomparsa*

## PER GIOVANNI SPADOLINI: IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE

*A Firenze, domenica 4 agosto 2019, è stato ricordato Giovanni Spadolini a venticinque anni dalla scomparsa. Le cerimonie si sono svolte nel corso della giornata nella Basilica di San Miniato al Monte, dove lo statista è sepolto.*

*Alle ore 10.00 l'Abate Bernardo Maria Gianni ha celebrato la S. Messa in suffragio. Alle ore 11.00 il presidente del Consiglio Comunale di Firenze, Luca Milani, ha deposto una corona di alloro al sepolcro, in rappresentanza della città e del Sindaco Dario Nardella che ha inviato un messaggio via Facebook: «Ricordiamo Giovanni Spadolini, un fiorentino che ha fatto la storia d'Italia con il suo impegno politico e la sua attività giornalistica, svolti sempre con un grande rispetto per le istituzioni. Un rispetto e uno stile che oggi, spesso, mancano».*

*A sera, alle 19.00, nella stanza del Frantoio del Convento, è stato presentato il volume pubblicato dalla Fondazione Spadolini Nuova Antologia per la ricorrenza, Giovanni Spadolini. Frammenti di vita di un italiano 1972-1994, a cura di Cosimo Ceccuti, edito da Polistampa.*

*Nell'occasione il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha inviato al presidente della Fondazione il telegramma che riportiamo per i nostri lettori.*



La rivista è edita dalla «Fondazione Spadolini Nuova Antologia» – costituita con decreto del Presidente della Repubblica, Sandro Pertini, il 23 luglio 1980, erede universale di Giovanni Spadolini, fondatore e presidente a vita – al fine di «garantire attraverso la continuità della testata, senza fine di lucro, la pubblicazione della rivista Nuova Antologia, che nel suo arco di vita più che secolare riassume la nascita, l'evoluzione, le conquiste, il travaglio, le sconfitte e le riprese della nazione italiana, nel suo inscindibile nesso coi liberi ordinamenti» (ex art. 2 dello Statuto della Fondazione).

*Comitato dei Garanti:*

GIULIANO AMATO, PIERLUIGI CIOCCA, CLAUDIO MAGRIS, ANTONIO PAOLUCCI

*Direttore responsabile:* COSIMO CECCUTI

*Comitato di redazione:*

AGLAIA PAOLETTI LANGÉ (caporedattrice),  
CATERINA CECCUTI,  
ALESSANDRO MONGATTI, GABRIELE PAOLINI, MARIA ROMITO,  
GIOVANNI ZANFARINO

*Responsabile della redazione romana:*

GIORGIO GIOVANNETTI

FONDAZIONE SPADOLINI NUOVA ANTOLOGIA

Via Pian de' Giullari 139 - 50125 Firenze  
fondazione@nuovaantologia.it - www.nuovaantologia.it

Registrazione Tribunale di Firenze n. 3117 del 24/3/1983

Prezzo del presente fascicolo € 16,50 - Estero € 21,00

Abbonamento 2019: Italia € 59,00 - Estero € 74,00

I versamenti possono essere effettuati

su conto corrente postale n. 25986506 intestato a: Polistampa s.a.s.  
causale: Abbonamento a Nuova Antologia 2019  
(con indirizzo completo di chi riceverà i fascicoli)

su conto corrente bancario IBAN: IT95J0306902917000000007135  
intestato a: Polistampa s.a.s.  
causale: Abbonamento a Nuova Antologia 2019  
(con indirizzo completo di chi riceverà i fascicoli)

Garanzia di riservatezza per gli abbonati

Nel rispetto di quanto stabilito dalla Legge 675/96 "norme di tutela della privacy", l'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati che potranno richiedere gratuitamente la rettifica o la cancellazione scrivendo al responsabile dati di Polistampa s.a.s. Le informazioni inserite nella banca dati elettronica Polistampa s.a.s. verranno utilizzate per inviare agli abbonati aggiornamenti sulle iniziative della Fondazione Spadolini – Nuova Antologia.

EDIZIONI POLISTAMPA

Via Livorno, 8/32 - 50142 Firenze - Tel. 055 737871  
info@polistampa.com - www.polistampa.com

SOMMARIO

<i>Per Giovanni Spadolini: il messaggio del Presidente Sergio Mattarella</i> .....	5
Spadolini, 25 anni dopo	
Giuliano Amato, <i>Quando è l'incontinenza a minare la politica e lo Stato</i> ..	8
Giuseppe De Rita, <i>La "gobettiana" idea dell'Italia di Giovanni Spadolini</i> ..	13
<i>Il Giolitti di Spadolini e il commento di Jemolo</i> , a cura di Gabriele Paolini ...	16
Paolo Grossi, <i>Le 'architetture' di Giorgio La Pira</i> .....	23
1. Giorgio La Pira giurista-architetto, p. 23; 2. Alle prese con le 'architetture' del diritto romano, p. 24; 3. 1939: «Principi»: una Rivista, un progetto 'architettonico', p. 27; 4. Dopo «Principi» e prima della 'Costituente': nuove fondazioni per un edificando assetto democratico, p. 31; 5. Assemblea Costituente: La Pira protagonista nella costruzione della Repubblica, p. 33; 6. Le 'architetture' del Sindaco di Firenze, p. 35; 7. La Pira oggi: un esempio (e un monito) per armare la nostra disarmata attualità, p. 37.	
<i>Cinque volte vent'anni</i> , a cura di Giorgio Giovannetti .....	38
Sergio Lepri, <i>La firma dell'armistizio</i> .....	39
Adolfo Battaglia - Italo Santoro, <i>Ma dove finirà l'Europa</i> .....	43
L'Europa dopo il voto: i problemi, le prospettive	
Paolo Gambi, <i>L'Europa e gli europeisti</i> .....	56
Alia K. Nardini, <i>Le relazioni transatlantiche dopo il voto in Europa. Sfide ed opportunità</i> .....	59
Giorgio Giovannetti, <i>Antonio Badini, a fianco di Craxi, vicino a Moro</i> .....	65
Paolo Bagnoli, <i>I novant'anni di "Giustizia e Libertà"</i> .....	101
Mario Sica, <i>La «questione dei boy scouts» nei negoziati della Conciliazione - I</i> ..	107
Le associazioni scout in Italia nel 1925, p. 107; L'assassinio di Don Minzoni, p. 109; Altri incidenti dei primi anni del fascismo, p. 111; Il decreto del 1923 sulla milizia, p. 113; La legge sui Balilla, p. 115; Gli incidenti del 1926, p. 121; Polemiche di stampa, p. 129.	
Marco Di Fonzo, <i>Libera stampa linfa della democrazia</i> .....	135
Ermanno Paccagnini, <i>Per una narrativa capace di esser sempre nuova a se stessa</i> ..	139
Stefano Folli, <i>Diario politico</i> .....	154
Paolo Borrometi, <i>La mafia invisibile</i> , a cura di Caterina Ceccuti .....	172
Gian Antonio Stella, <i>L'uomo che inventò la "dolce vita"</i> .....	178
Luigi Cavallo, <i>"Kobilek" di Ardengo Soffici. Giornale di battaglia ideale</i> .....	183
Giuseppe Pennisi, <i>Spoleto in festival: ascesa, declino e (forse) ripresa</i> .....	189
1. Introduzione, p. 189; 2. La nascita del Festival dei Due Mondi, p. 191; 3. L'ascesa del Festival dei Due Mondi, p. 192; 4. La maturità e il declino, p. 195; 5. La ripresa, p. 197; 6. L'altro festival: il Teatro Lirico Sperimentale Adriano Belli, p. 199; 7. Conclusioni, p. 203.	
Nicola Lattanzi, <i>La Cina è già vicina</i> .....	205
La presenza cinese in Italia, p. 207; Gli effetti della crescita aziendale, p. 210; Il dilemma italiano del socio cinese, p. 212; Scenari e mercati, p. 213.	
Mirko Grasso, <i>La resistenza degli azionisti vista dall'America nel carteggio tra Gaetano Salvemini, Dante Livio Bianco e Luciano Bolis</i> .....	215
Enzo Cheli, <i>Bobbio e Sartori. Capire e cambiare la politica</i> .....	246
Alberto Signorini, <i>L'utilità e il compito della filosofia politica</i> .....	250



prima e dopo la scomparsa, ha avvolto la sua figura e la sua opera, nonostante la produzione di oltre cinquanta pubblicazioni. Solo in tempi recenti si è scavato più a fondo nella poesia del XVIII secolo. «Poco a poco si è preso consapevolezza della presenza di universi inesplorati, di mondi omessi o taciuti, nota l'autrice». A fianco di un regno detto ortodosso si rivelano spiriti meno conformisti. «Il libertinaggio non chiede altro che uscire dal mutismo nel quale lo si è confinato». Frédéric Lachèvre ha indicato la via.

C.C.

*Lettere di Paolina Leopardi a Teresa Teja dai viaggi in Italia 1859-1869*, a cura di Lorenzo Abbate e Laura Melosi, introduzione di Gloria Manghetti, Leo S. Olschki, Firenze, 2019.

Introdotte da Gloria Manghetti e curate da Lorenzo Abbate e Laura Melosi, sono apparse nella collana degli "Studi" del Gabinetto Scientifico Letterario G.P. Vieusseux edito da Leo S. Olschki le *Lettere di Paolina Leopardi a Teresa Teja dai viaggi in Italia 1859-1869*. Si tratta della pubblicazione di 119 lettere inedite indirizzate da Paolina Leopardi, sorella del poeta, nell'ultimo decennio della vita, alla cognata Teresa Teja, sposata in seconde nozze con Carlo, secondogenito del conte Monaldo e della marchesa Adelaide Antici. Lettere meticolosamente trascritte da Lorenzo Abbate, mentre Laura Melosi – che già ha dedicato numerosi studi al poeta di Recanati – ha diretto e introdotto l'edizione. L'introduzione è di Gloria Manghetti, direttrice del Gabinetto Vieusseux, gloriosa istituzione fiorentina che si accinge a celebrare i duecento anni di vita e di storia.

Dieci anni: intensi viaggi nell'Italia centro-meridionale, compiuti da una donna intelligente e curiosa, finalmente "libera" – dopo la morte della madre – dalla pressione familiare che l'aveva costretta ai severi obblighi familiari nel «natio borgo selvaggio», pesanti per lei non meno che per i fratelli.

Il viaggio, dunque, come riscatto finale (Paolina era nata nel 1800), come antidoto all'immobilismo cui era stata precedentemente costretta.

Non si tratta solo del *Grand tour*, in località piccole o grandi, quali Ferrara, Ancona, Sinigallia, Bologna, Firenze (in procinto di diventare capitale d'Italia), Foggia – autentica scoperta di una città d'incanto –, Napoli, città che colpisce soprattutto per la sporcizia («Si scappa e l'immondizia resta in mezzo alla strada»), Roma dove le chiese appaiono più impressionanti del Colosseo, Pisa – deludente, incapace di suscitare le emozioni destinate nell'animo del fratello Giacomo.

Arte e cultura, abitudini e tradizioni, accoglienza alberghiera e condizioni igieniche, moda e spettacoli teatrali. Sono solo alcuni degli accattivanti argomenti trattati nelle lettere.

Sembra gravare, in certi luoghi e in certi momenti, l'ombra dell'amato fratello. Soprattutto quell'8 aprile 1867 – come ricorda con accortezza Paola Melosi – allorché Paolina si reca al sepolcro del poeta dell'*Infinito*, collocato ancora nel pronao della chiesa di San Vitale a Fuorigrotta.

«Il povero Giacomino! Si sarà avveduto forse che la sua Paolina è stata a piangere vicino alle sue ceneri! Piangere e pregare... Non potrò mai descriverti l'emozione provata nel baciare quel marmo che mi separa da lui».

C.C.